

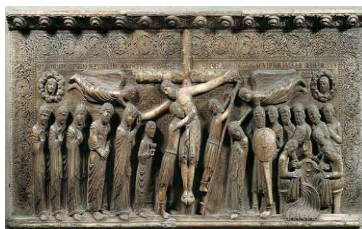
~ 1 ~



ROTARY CLUB PARMA
DISTRETTO 2070

ANNATA ROTARIANA 2010-2011
PRESIDENTE
ALESSANDRO MANGIA

BOLLETTINO N. 8



Antelami, *Deposizione*
Parma, *Basilica Cattedrale*

(Aprile 2011)



Lettera del Presidente

Care amiche, cari amici,

un breve commento alle nostre attività del mese di Marzo, appena concluso. Oltre alla piacevole Conversazione del nostro Prefetto Vittorio Brandonisio, del nostro Socio Massimo Gelati e del Prof. Franco Ballarini dell'Accademia della Cucina Italiana, che ci hanno piacevolmente intrattenuto su un argomento, in realtà molto serio, quale è la formazione professionale dei giovani futuri *chef*, abbiamo visitato la mostra "1860: prima e dopo. Gli artisti parmensi e l'Unità d'Italia", presso la Fondazione Cariparma. L'esposizione, allestita con cura e preparazione da Gianfranco Fiaccadori, Alessandro Malinverni e Carlo Mambriani, è stata particolarmente interessante per le opere esposte. La capacità comunicativa dei tre Curatori, poi, ci hanno fatto conoscere ed apprezzare il messaggio di questa mostra, la cui visita può considerarsi come un nostro omaggio all'Unità d'Italia per i suoi 150 anni.

Ottima riuscita ha avuto anche la presentazione del libro della vincitrice del Premio Internazionale Giuseppe Verdi, Roberta Montemorra Marvin, in collaborazione con l'Istituto Nazionale Studi Verdiani, alla presenza del Governatore del nostro Distretto, Vinicio Ferracci. E' stata una bella serata che definirei misurata ed elegante, condotta in modo professionale da Daniela Romagnoli; come sempre coinvolgente l'intervento del Prof. Petrobelli, e di notevole spessore scientifico quello del Prof. Gianluigi Mattiotti. Bella e quasi una sorpresa, la chiusura con musiche verdiane eseguite da soli fiati dell'orchestra dell'Università di Parma: un modo diverso di ascoltare la musica del Maestro. Un sentito ringraziamento del Club ai nostri Soci Daniela Romagnoli e Marco Micheli ed a tutti i componenti della Commissione *Premio Verdi* per l'impegno e per il risultato che fa onore al Rotary e che la presenza del Governatore sottolinea.

Unico neo in tutto ciò, la nostra scarsa propensione a segnalare la partecipazione agli eventi, cosa che ci espone a volte a situazioni imbarazzanti, in particolare se siamo fuori dalla nostra abituale sede; dovremo fare in modo che questo non possa ripetersi.

L'ultimo intervento del mese ha avuto come protagonista il nostro Roberto Cavazzini, che con la sua competenza di studioso ci ha mostrato, quasi "da dentro" grazie ad una straordinaria raccolta di documenti fotografici, una pagina fondamentale nella storia della Seconda guerra mondiale.



Per il prossimo mese, interrotto dalle Festività Pasquali, vi segnalo la conviviale interclub con il Rotary Parma Est. Focus della serata sarà un argomento di estrema e drammatica attualità: *I rapporti tra i paesi dell'area del Mediterraneo*. Ce ne parlerà Lino Cardarelli, Segretario dell'Unione per il Mediterraneo (UpM).

Nella linea delle iniziative del Club legate alle celebrazioni dell'unità d'Italia, gli interventi del nostro Socio e Segretario Leonardo Farinelli e della Direttrice del Museo Glauco Lombardi Francesca Sandrini ci parleranno di due importanti istituzioni della nostra città e del loro contesto storico: la Deputazione di storia patria delle province parmensi ed il Museo Glauco Lombardi.

Vi ricordo che è arrivato il momento di raccogliere le adesioni definitive alla "spedizione" a Monte Carlo per la visita al nostro Club gemello, organizzata per il 13-15 Maggio prossimo.

Vi ricordo inoltre la proposta della visita (in giornata, probabilmente Sabato 28 Maggio) al Museo d'arte moderna MART - Casa Depero di Rovereto, uno dei più importanti musei italiani d'arte del 900. In quel periodo al MART, oltre alla collezione permanente, vi sarà la mostra *La rivoluzione dello sguardo. Capolavori impressionisti e post-impressionisti dal Musée d'Orsay*. Sarebbe utile raccogliere sin d'ora le adesioni, per cominciare ad organizzare la visita.

Concludo ricordandovi alcune importanti iniziative distrettuali riportate in questo bollettino e vi invito come sempre a segnalare iniziative di *services*, che il Club potrebbe prendere in considerazione in questi ultimi mesi dell'annata 2010-11.

Un caro saluto e un'anticipazione di sentiti auguri di una Pasqua serena.

Alessandro Mangia





Conviviali di aprile 2011

Mercoledì 6 aprile 2011

Ore 19, Hotel Stendhal
Caminetto

Mercoledì 13 aprile 2011

Ore 20.00, Hotel Stendhal

Conviviale Interclub con il Rotary Parma Est.

Lino Cardarelli, Segretario Generale Vicario dell'Unione per il Mediterraneo (UpM), affronterà un argomento drammaticamente attuale, parlandoci su: *UpM: continuità o cambiamento nelle relazioni Euro-Mediterranee? Serve una nuova Istituzione?*"

Mercoledì 20 aprile 2011

Ore 12.45, Hotel Stendhal

Conviviale

Nella linea delle celebrazioni dei 150 dell'Unità di Italia, il nostro Socio Leonardo Farinelli ci parlerà della *Deputazione di storia patria per le province parmensi, istituzione borbonico-sabauda*.

Mercoledì 27 aprile 2011

Ore 12.45, Hotel Stendhal

Conviviale

La dr.ssa Francesca Sandrini ci parlerà del Museo Glauco Lombardi: Storia, attività e programmi.





Ascolteremo

DOTT. LINO CARDARELLI

Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Parma.

Ha conseguito diverse specializzazioni presso la London School of Economics e presso la Sorbonne a Parigi. Ha conseguito un Master in Business Development alla IMEDE di Losanna. Ha seguito inoltre diversi corsi di Senior Management presso la Harvard Business School e l'Università di California a Berkeley.

Dal 1967 al 1973, dopo esperienze professionali presso Baker Ltd, ENI, Olivetti-Bull, è stato Amministratore Delegato della Hill & Knowlton International, una delle maggiori società di consulenza nelle strategie di marketing e comunicazione.

Dal 1978 al 1989 è stato Amministratore Delegato di Montedison International Holding Company e di Montedison SpA.

Dal 1989 al 2004 ha ricoperto incarichi di Amministratore Delegato all'interno del gruppo BNL, presso Bankers Trust e Legler SpA.

Dal 2001 al 2003 è stato Consigliere economico presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Dal 2003 al 2005 è stato *Special Assistant* presso I.R.M.O. (Iraqi Reconstruction Management Office).

Dal 2005 è Senior Advisor presso la Direzione Generale del Ministero degli Affari Esteri, Task Force Iraq, per il sostegno alle imprese italiane in Iraq, nel Medio Oriente e nei paesi del Nord Africa.

Dal 2006 è membro del Consiglio di Amministrazione di ERG SpA

Dal 2010 Direttore dell'*Unione per il Mediterraneo*

DR.SSA FRANCESCA SANDRINI

La dr. Francesca Sandrini, nata a Parma (1969), conseguita la maturità classica con il massimo dei voti, con la stessa votazione più la lode si laurea nel 1993 in Lettere classiche presso la Facoltà di lettere e filosofia di Bologna con una tesi sulla topografia dell'Italia antica. Dopo alcune campagne archeologiche effettuate in cantieri urbani ed extraurbani promossi dall'Università degli Studi di Bologna e dal Museo Archeologico di Parma, nel 1995 è assunta con la qualifica di segretaria direttrice presso la



Fondazione Museo Glauco Lombardi di Parma. Con tale ruolo, oltre a occuparsi della gestione del Museo e del relativo book-shop (personale dipendente, gestione finanziaria e commerciale, promozione culturale, eventi, mostre, conferenze, pubblicazioni, catalogazione, inventariazione, conservazione delle collezioni, attività didattica, ecc.) ha curato tutte le iniziative culturali ed editoriali promosse dal Museo dal 1995 fino ad oggi.

Tra le sue numerose pubblicazioni, se ne ricordano, per mancanza di spazio, soltanto alcune:

- ◆ *L'abito ritrovato. Recupero e restauro di un abito ottocentesco*, Parma 1999, p. 75, Quaderno del Museo n. 1
- ◆ *Omaggio a Petitot*, Parma 2001, p. 28, Quaderno del Museo n. 4
- ◆ Giuseppe Bertini, Francesca Sandrini (a cura di, con saggio e schede di), *Il bigotto illuminato. Ricordo di Ferdinando di Borbone (1751-1802) nel bicentenario della morte*, Parma 2002, p. 93, Quaderno del Museo n. 5
- ◆ *Le piccole ed operose mani della Duchessa. Ricami e servizi da lavoro di Maria Luigia d'Asburgo*, Parma 2002, p. 59, Quaderno del Museo n. 6
- ◆ *Museo Glauco Lombardi. Maria Luigia e Napoleone testimonianze*, catalogo guida, TCI ed., Milano 2003, pp. 176
- ◆ *Paolo Toschi (1788-1854) incisore d'Europa*, Parma 2004, p. 258, Quaderno del Museo n. 7
- ◆ *La corbeille de mariage di Maria Luigia d'Asburgo*, Parma 2006, pp. 60, Quaderno del Museo n. 9
- ◆ *Glauco Lombardi e il suo Museo*, in "Aurea Parma", anno XC, fasc. III, sett.-dic. 2006, Parma 2006, pp. 301-324
- ◆ *Les superbes ateliers: nascita e tramonto dello studio Toschi*, in "Archivio Storico per le Province Parmensi", vol. LVIII, anno 2006, Parma 2007, pp. 569-589
- ◆ Francesca Sandrini, *Le identità ritrovate: emblematica storia di due ritratti*, in "Parma per l'Arte", anno XVI, fasc. 1 e 2-2010, Parma 2010, pp. 169-182

MUSEO GLAUCO LOMBARDI



Glauco Lombardi



Sala degli Affetti



Leonardo Farinelli, nasce a S. Gregorio da Sassola (Roma) il 14 dicembre 1940, vive a Parma dal 1964.

Conseguita la maturità classica a Tivoli, si laurea **in Scienze politiche** presso l'Università "La Sapienza" di Roma, discutendo una tesi sull'età dei lumi a Parma con il prof. Franco Valsecchi.

Lavora dal 1964 al 2007 presso la Biblioteca Palatina prima come vice bibliotecario, poi come bibliotecario e infine dal 1991 al 2007 come direttore. **Sotto la sua direzione:** riapre la Biblioteca, parzialmente chiusa da circa dieci anni, getta le basi per l'informatizzazione dei servizi, grazie anche agli aiuti finanziari avuti grazie all'interessamento del rotariano Ferruccio Micheli.

Fa ripartire il Museo Bodoniano, anch'esso chiuso, trovandogli dei finanziamenti fissi annui.

Per un quinquennio svolge attività di **Assistente volontario** presso la Cattedra di storia del Risorgimento (1969-1975) dell'Università di Parma, presso la quale insegna dal 1997-2008, quale **docente a contratto** Storia delle tecniche incisorie e storia della stampa periodica.

Socio ordinario della Deputazione di storia patria, della quale dal 1992 è **segretario e direttore responsabile** dell'*Archivio storico per le province parmensi*.

Giornalista pubblicista, collabora con la Gazzetta, Vita Nuova, "Aurea Parma".

Campi di ricerca:

- storia del libro, della tipografia e delle biblioteche;
- storia civile politica e religiosa in particolare dei secoli XVIII e XX .

Scritti:

I risultati delle sue ricerche sono apparsi prevalentemente in riviste e volumi miscelanei, tra i quali si ricordano, oltre a

▶ *La tradizione tipografico - editoriale a Parma*, apparso nel primo volume della **Storia di Parma**;

- ▶ *I primi anni della B. Palatina di Parma*
- ▶ *Guida di Parma* [con P.P Mendogni]. Parma, 1981;
- ▶ *Maria Luigia duchessa di Parma*. Milano, 1983;
- ▶ *Paciaudi e i suoi corrispondenti*. Parma, 1985;
- ▶ *Parma dalle riforme alla restaurazione. 1749-1816*, 1994.
- ▶ *Parma: da capitale a città di provincia*, Parma, 1994;
- ▶ *I primi tentativi di associazionismo imprenditoriale (1889-1925)*, in *Cento anni di associazionismo industriale a Parma. Ricerca e analisi*. Parma, 1996.
- ▶ *La Chiesa di Parma al tempo della formazione del giovane Conforti*, Parma, 1996.



- ▶ *Chiesa, libri, biblioteche (IV-XII)*, Brescia, Grafo edizioni, 1997, pp. 5-26.
- ▶ *Dalla biblioteca conventuale alla biblioteca pubblica*, Milano, 1997, pp. 159-224.
- ▶ *Vescovi di Parma (sec. XVII- XX)*, *Bibliotecari della Biblioteca Palatina*, *Prototipografi parmensi*, voci dell'*Enciclopedia di Parma*. Milano, FMR, 1998.
- ▶ I libri di F. Sozzi. Cat. a cura di L.F. in coll. di C. Farinelli. Parma, 2004
- ▶ “*Bodoni senza caratteri*”. Parma, 2007.

LOCALI DELLA DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA



Sala Conferenze Mariotti-Micheli



Sala Consiglio



Biblioteca prof. Guido Erluison



Abbiamo ascoltato

Conviviale di:

MERCOLEDÌ 2 MARZO 2011

Pochi giovani intraprendono la carriera di chef

Solo il 20% degli studenti degli istituti alberghieri dell'Emilia Romagna intraprendono la carriera di cuochi. Il dato è emerso durante il convegno organizzato dall'Accademia Italiana della Cucina, delegazione regionale, che si è svolto a Imola nei giorni scorsi.

Un dato presentato poi al Rotary club di Parma, dal presidente nazionale dell'Accademia, Prof. Vittorio Brandonisio (delegazione Parma Bassa Massimo Gelati. «Al delegati dell'Emilia numerosi presidi di al rettore di Alma, Brandonisio -. Il tutto guide L'Espresso, Enzo emerso che molti presidi



Gelati, Brandonisio, Mangia, Ballarini

Giovanni Ballarini, e dai soci, (coordinatore territoriale delegato dell'Accademia, Parmense e docente Alma, convegno erano presenti i 24 Romagna, 200 persone e scuole e istituti scolastici, oltre Gualtiero Marchesi - spiega moderato dal direttore delle

Vizzari. In questo incontro è lamentano il fatto che gli studenti che frequentano gli istituti alberghieri non sono realmente interessati al mondo della gastronomia, ma lo fanno per mancanza di altre motivazioni. Inoltre, quando entrano nel mondo del lavoro, si ritrovano in una realtà diversa da quella immaginata. E i cuochi lamentano una scarsa preparazione dei giovani che arrivano a lavorare. Oggi infatti è indispensabile molta cultura per questo lavoro: bisogna conoscere le materie prime, il territorio, la storia e le moderne tecnologie. Pensiamo dunque che il diploma sia un punto di partenza, per proseguire gli studi».



«Nel convegno è emerso il contrasto tra istituti e necessità dei cuochi - prosegue Gelati - . Proprio per sanare questo gap sono nate iniziative private come Alma, che vuole formare giovani chef, ma anche il settore pubblico deve migliorare. Come? Aumentando gli stage soprattutto presso grandi chef, facendoli durare più a lungo. Aumentando il livello di chi insegna alcune materie negli istituti alberghieri. E, come anche affermato dall'assessore regionale, Patrizio Bianchi, istituire un tavolo di confronto tra ristoratori e presidi scolastici. Il nostro sogno sarebbe quello di fare in modo che gli studenti che proseguono la carriera gastronomica dopo aver concluso l'istituto alberghiero siano almeno il 50%».

MERCOLEDÌ 9 MARZO 2011

GLI STATI PARMENSI DAI BORBONE AI SAVOIA

di Carlo Mambriani

In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, la Fondazione Cariparma ha promosso una mostra dedicata agli artisti dei ducati di Parma e Piacenza nel periodo fra la dominazione degli ultimi Borbone e i primi anni successivi alla completa unificazione del Paese, con la conquista di Roma (1870).

L'iniziativa affronta l'impatto dei rivolgimenti storici sulla produzione artistica e sulle strategie professionali, le opportunità d'impiego e di visibilità, il ruolo che ebbero gli artisti sotto i Borbone, e sotto i Savoia



**Alessandro Malinverni guida la visita alla mostra,
curata insieme con Gianfranco Fiaccadori e Carlo Mambriani**

Sulla scorta di alcune importanti mostre e pubblicazioni, che negli ultimi decenni hanno fatto luce su questo difficile snodo, si forniscono informazioni e spunti critici utili per seguire due generazioni, quella che negli anni Cinquanta insegnava presso l'Accademia e quella che vi studiava. Questi artisti dovettero affrontare un'epoca lunga e tormentata, certo ricca di tensioni ideali e di entusiasmanti trasformazioni (non solo politiche: si pensi alla veloce diffusione di novità tecnologiche quali la fotografia, il telegrafo o la ferrovia), ma anche gravata da incertezze istituzionali e



continui rivolgimenti politici, che rendevano assai precarie le condizioni per l'esercizio e la ricerca nel campo delle arti.

Una selezione di opere - dipinti, disegni, incisioni, sculture, progetti d'architettura, fotografie, tessuti, francobolli, monetazione metallica e cartacea - realizzate dagli artisti degli Stati parmensi tenta di restituire il panorama operativo e intellettuale, professionale ed umano che li vide protagonisti.

Due le sezioni in cui si confrontano il *prima* e il *dopo*: una dedicata alla formazione nell'Accademia di belle arti (corsi e concorsi interni, perfezionamenti all'estero) e alle migliori occasioni offerte agli artisti (mostre della Società d'Incoraggiamento, esposizioni nazionali e internazionali, committenze pubbliche e private); l'altra riservata al rapporto con le due dinastie di cui gli artisti furono sudditi: i Borbone e i Savoia. I primi ebbero un ruolo centrale, con la loro corte e il mecenatismo ad essa collegato, nel procurare occasioni di sussistenza ai giovani allievi dell'Accademia che si avviavano alla professione e, talvolta, nell'offrire loro diretta protezione anche nella successiva fase di perfezionamento. I secondi, invece, scelsero soltanto gli artisti più talentati, che invitarono prima a Firenze e poi a Roma, offrendo loro incarichi di alto prestigio.

Mercoledì 23 Marzo 2011

POMERIGGIO VERDIANO
di Daniela Romagnoli

Il Premio, istituito nel 1983 d'intesa tra il Rotary Club Parma e l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani, viene assegnato a scadenza biennale ad un progetto di ricerca di argomento verdiano, e si inserisce coerentemente nelle finalità del Rotary International, impegnato, fin dalle origini, sia su temi umanitari sia su temi culturali, con una attenzione particolare verso i giovani.

L'iniziativa, giunta alla quindicesima edizione, mantiene intatto il suo carattere di originalità e di qualificato appuntamento per i ricercatori che vogliono dedicarsi alle complesse tematiche della produzione verdiana e del suo contesto storico e culturale. Il Premio, dell'ammontare di 10.300 euro, attribuito non a un lavoro compiuto ma a un progetto di ricerca, permette ai vincitori sia di compiere soggiorni a Parma, per lavorare presso l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani, sia di effettuare ricerche supplementari in altre sedi.

L'efficacia di questa impostazione è documentata dalle carriere dei vincitori: grazie anche al prestigio del Premio, molti di loro occupano posizioni di primo piano nel campo della musicologia e delle istituzioni musicali, come Roberta Montemorra



Marvin, docente alla University of Iowa. Il risultato della sua ricerca è il volume *Verdi the student - Verdi the teacher*, che è stato presentato il 23 marzo scorso nel Salone delle feste di palazzo Sanvitale, sede della Fondazione Banca Monte, alla presenza di autorità e personalità parmensi (tra cui il Prefetto) e di un pubblico tanto folto quanto interessato. Dopo i saluti dei Presidenti di Banca Monte e della Fondazione Banca Monte, della Presidente dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani Maria Mercedes Carrara Verdi, del Presidente del Rotary Club Parma Alessandro Mangia, del Governatore del Distretto 2070 Vinicio Ferracci e della Presidente della commissione Rotary Premio Verdi Daniela Romagnoli, hanno parlato del libro il Direttore dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani, prof. Pierluigi Petrobelli, e il musicologo prof. Gianluigi Mattiotti. Il pomeriggio si è concluso con un concerto di trascrizioni verdiane per fiati interpretate da solisti dell'Orchestra Universitaria di Parma. Al lavoro della Marvin, che ha messo in luce da un lato gli insegnamenti ricevuti dal giovane Verdi e dall'altro quelli a sua volta impartiti dal maestro all'unico allievo, Emanuele Muzio, faranno presto seguito i volumi di Olga Jesurum, *Le scenografie verdiane tra due secoli: 'ieri e oggi'* e di Susan Rutherford, *"In tuono deciso". The heroines of Verdi*). Le pubblicazioni nate dal Premio sono redatte nelle principali lingue europee, ma per metterle alla portata di un pubblico più numeroso, saranno ormai integrate da ampi riassunti in italiano, per i volumi in lingua straniera, e in inglese per quelli in lingua italiana. È inoltre già stato diffuso il bando per la XV edizione del Premio, che sarà attribuito agli inizi del 2012.



Da dx a sx:
Dr. Gilberto Greci,
presidente Fondazione
Monte,
Vinicio Ferracci ,
Governatore del Distretto
2070,
prof. Alessandro Mangia
e prof.ssa Daniela
Romagnoli;
dietro il Governatore (1987-
88) arch. prof. Franco
Carpanelli e Signora.



Mercoledì 30 Marzo 2011

Roberto Cavazzini, cultore di strategia militare, ancora una volta ci ha fatto rivivere momenti tragici della Seconda Guerra Mondiale grazie alla sua capacità espositiva e al sapiente utilizzo di immagini tragiche e didascaliche. Questa volta ci ha condotti nell'Oceano Pacifico esponendo con molta chiarezza lo sbarco degli Americani nell'isola di Iwo Jima. Ancora qualche settimana e poi gli americani avrebbero sganciato su Hiroshima e Nagasaki quei due ordigni atomici che aprivano le spaventose prospettive della "guerra atomica", se il mondo dovesse essere così insensato da scatenare un giorno il terzo conflitto mondiale.



*Papa Pio XII,
di Francesco Messina,*

Papa Pacelli è l'uomo politico attivo sul quale una storiografia di parte fa ricadere le maggiori responsabilità di tante stragi effettuate durante la Seconda guerra mondiale



Notizie distrettuali

APRILE È IL MESE DEDICATO ALLA RIVISTA ROTARIANA.

LETTERA DEL GOVERNATORE N. 10

Bill Gates, Assemblea Internazionale 2009, ha detto: “Mi fido di voi e so cosa state facendo”.

Desidero iniziare la presente lettera mensile partendo dalla Rivista del nostro Distretto, “Rotary Magazine”.

Come certamente ricorderete, la Rivista ha cadenza bimensile, in quanto, come spiegato nel secondo numero, è stato adottato il metodo di suddividere i compiti tra l’informazione via web e quella cartacea, affidando alla seconda l’approfondimento, il commento e l’informazione sulle attività dei Club.

Certamente compete ai lettori valutare i risultati che stiamo ottenendo.

Sempre restando nell’informazione cartacea del nostro Distretto, Vi ricordo la Rivista regionale, certificata dal Consiglio centrale e impostata secondo quanto previsto dal Rotary Internazionale.

Tale rivista dedica, obbligatoriamente, un certo numero di pagine prelevate direttamente da “The Rotarian”.

Le rimanenti pagine sono in buona parte a disposizione per le attività dei Distretti italiani.

Interessante anche la pubblicazione “Rotary World”, formato tabloid, in quanto ricca di notizie ed aggiornamenti rotariani.

Il tema che stiamo trattando apre, però, la finestra su uno scenario più grande ed, in proposito, Vi ricordo come il Piano Strategico del presente anno rotariano, che è stato posto dal Rotary Internazionale, includa fra i tre obiettivi quello di “migliorare l’immagine pubblica e la consapevolezza”, anche al fine di pubblicizzare l’azione di servizio.



Ciò significa che si è compreso che occorre non solo operare bene, ma anche far sapere agli altri ciò che il Rotary fa, al fine di trasmettere all'esterno dei nostri Club la sua immagine.

La quasi totalità dei Club è dotata di un proprio bollettino interno, mentre, per quanto attiene al sito web, solo 36 Club hanno una pagina aggiornata, 45 hanno la pagina, ma senza aggiornamento, mentre 21 non dispongono di sito internet. Questa situazione merita riflessione da parte dei Club interessati.

Pertanto, il passo in avanti è stato veramente significativo.

Parlando di immagine, K.R. Ravindran, Consigliere R.I., nel discorso tenuto all'Assemblea di San Diego dello scorso anno ("Il marchio del Rotary"), ha posto alcune domande, tra le quali:

"La Croce Rossa riesce meglio di chiunque altro a soccorrere le popolazioni colpite da disastri?

Forse, ma certamente la Croce Rossa sa rispondere a chi chiede quale sia il suo scopo, per cui il suo marchio è universalmente riconosciuto."

Ha detto ancora Ravingrand: "Oggi la domanda che dobbiamo rivolgere a noi stessi è questa: che cos'è il Rotary per i non rotariani?"

Io credo che, nonostante l'attenzione che negli ultimi anni il R.I. ha posto al problema, non abbiamo ancora recuperato il tempo perduto nel passato.

Vi porto un piccolo esempio pratico: in occasione delle visite ai Club, ho sempre incontrato i soci di fresca ammissione, ai quali ho posto una domanda precisa: "conoscevi il Rotary prima di essere ammesso al Club?". Ho avuto risposte positive, specie se il socio proveniva dal Rotaract o da famiglie di rotariani, ma anche risposte di questo tipo: "francamente non conoscevo bene l'Associazione e solo ora mi rendo conto dei suoi scopi".

Ray Klingensmith con il suo motto (Impegniamoci nelle comunità, uniamo i continenti) ha detto che con poche parole doveva far capire ai non rotariani cos'è il Rotary con immediatezza (nel tempo necessario per salire in ascensore da un piano all'altro, ha detto lui...).

Care Amiche ed Amici, accogliamo i messaggi che ci sono rivolti, e lavoriamo per la nostra immagine, sempre tenendo presente che noi facciamo parte di una grande rete di oltre 33 mila Club, certamente una delle più grandi organizzazioni mondiali.



Non Vi chiedo di investire danaro per l'immagine, bensì di usufruire delle competenze umane che ci sono nel Club, per dar luogo a progetti che siano di grande impatto nelle Comunità.

La stampa, i vari mezzi di comunicazione e la visibilità dei progetti, faranno il resto a favore del marchio "Rotary".

Cari saluti e buon Rotary.

Jimino

Convegno Sorella Acqua

Il 16 e 17 aprile 2011 si svolgerà ad Assisi l'importante evento "SORELLA ACQUA" dedicato all'approfondimento di una delle priorità rotariane ed organizzato dai 10 Distretti di Italia, Albania, Malta e S. Marino.

La manifestazione vedrà la presenza del Presidente del Rotary International Ray Klinginsmith, del Presidente della Rotary Foundation Wilhelm Stenhammar e di rappresentanti di A. E. R. A., UNESCO, FAO, WORLD BANK, UNICEF e OMS.

Ryla

Progetto che ha lo scopo di sviluppare nei giovani le attitudini alla leadership ed il senso di responsabilità civica

3-10 Aprile Isola d'Elba

Programma Scambio Giovani

Ricordiamo che il Presidente della Sottocommissione Distrettuale GSE (Group Study Exchange) chiede la disponibilità di Soci del nostro Club ad ospitare per 4-5 giorni, nel periodo compreso tra il 29 Maggio ed il 27 Giugno 2011, un gruppo di 5 o 6 giovani del Distretto USA 7490 (Nord New Jersey). Il nostro Club ha sempre partecipato attivamente al Programma scambio Giovani sin dalla sua attivazione.

Assemblea distrettuale- ASDI

30 Aprile, Firenze

XXXIX Congresso Distrettuale

17-19 Giugno, Livorno (**Cambiamento di data**)

Congresso Internazionale del Rotary - 21-25 Maggio 2011- New Orleans

Maggiori dettagli sul sito www.rotary2070.org





Comunicazioni varie/Eventi

VISITA AL ROTARY CLUB MONTE CARLO

La visita, nella speciale occasione del 60° anniversario del gemellaggio tra i due Club è programmata da **Venerdì 13 a Domenica 15 Maggio** .

Il programma prevede il venerdì pomeriggio una visita alle 'caves' dell'Hôtel de Paris, dove sono stoccate le migliori bottiglie di vino del Principato, con la sua storia, ed il sabato una visita a Nizza (mercato e Museo Matisse).

Il Presidente Giuseppe Sarno ci ha suggerito la sistemazione alberghiera presso l'Hotel Méridien Beach Plaza.

I Soci sono pregati di comunicarci sin d'ora l'interesse a partecipare (speriamo numerosi); naturalmente a seconda del numero di partecipanti verrà organizzato il viaggio (con mezzi proprio o in pullman). Non appena disponibili, verranno comunicati maggiori dettagli organizzativi e verranno raccolte le adesioni definitive, che dovranno consentire di prenotare gli alberghi con il necessario anticipo.

LUNEDÌ, 18 APRILE 2011, ORE 20,30

Auditorium del Carmine

“UNA SERATA DI BEL CANTO “: SPETTACOLO MUSICALE CON MUSICHE OPERISTICHE E POPOLARI.

Si esibiranno: Lucetta Bizzi (Soprano), Paola Sanguinetti (Soprano)

Stefania Mainardi (Mezzosoprano), Luca Salsi (Baritono), Romano Franceschetto

(Baritono), Marco Spotti (Basso), Franco Federici (basso) e la

Corale "GIUSEPPE VERDI" diretta dal m. o Fabrizio Cassi

Al pianoforte il m. o Roberto Barrali

Presenta

Mauro Biondini

Il concerto è stato organizzato dal

Comitato Claudio Bonazzi

per la raccolta di fondi a favore del

Centro Cure Palliative " Hospice " Piccole Figlie.



Flash di storia del Rotary Club Parma di Vincenzo Banzola

IL ROTARY CLUB PARMA NEGLI ANNI TRENTA DEL XX SECOLO

Nella cronaca dell'attività del Rotary Club di Parma, come si ricorderà, siamo entrati nell'anno 1932. Il 16 gennaio l'ing. Arturo Balestrieri, reduce dal Congresso Internazionale dei servizi automobilistici, tenutosi a Bolzano, osserva come la Provincia di Parma, fosse rimasta alla retroguardia, a causa dei mezzi di trasporto di cui disponeva a quel tempo.

Il 23 gennaio è ospite del Club il maestro Antonino Votto, direttore della stagione lirica di Parma, cui il presidente prof. Lasagna rivolge espressioni di alta considerazione per la sua attività artistica. In conclusione della stessa seduta il socio Ettore Marchesi riferisce sulla situazione in cui si trova l'industria dei laterizi.

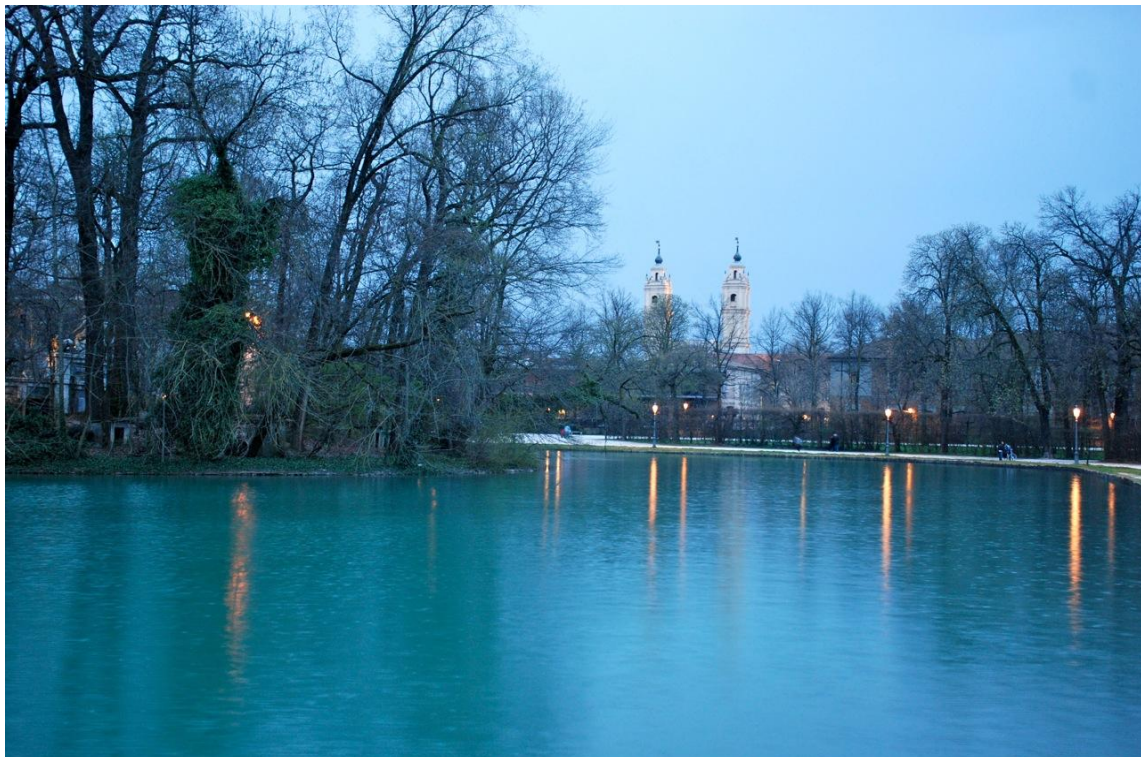
Il successivo 30 gennaio il prof. Glauco Lombardi parla della situazione della Galleria d'Arte di Parma. Dopo avere fatto la cronistoria dell'istituzione, ricorda l'opera svolta dal prof. Sorrentino nel riordino della stessa che purtroppo non è esente da difetti. Soprattutto, dice il prof. Lombardi, occorrerebbe che venisse restituita a Parma almeno una delle opere del Parmigianino che, a suo tempo, le vennero sottratte. Il Club, su proposta del dott. Carlo Melli, si sarebbe dovuto adoperare per sostenere la campagna che, da tempo, il prof. Lombardi stava portando avanti per ottenere la restituzione delle opere che erano di diritto della comunità parmense.

Il problema dello sfruttamento dei gas naturali presenti lungo l'Appennino, fino alla Sicilia, è oggetto di una interessante conversazione dell'ing. Ugo Baldini, invitato alla riunione del 13 febbraio, il quale esprime il parere che il sottosuolo della pianura padana dovesse essere esplorato, essendo certamente ricco di «grandi accumulamenti» di gas che potevano essere utilmente sfruttati con rilevante vantaggio economico per la collettività.

Una settimana dopo l'argomento della seduta è l'«arte tipografica in Parma». Ne è relatore il prof. Pietro Zorzanello, direttore della Biblioteca Palatina (dal 1927 al 1935), il quale mette in evidenza le antiche origini della nobile arte così legata allo sviluppo della cultura occidentale, che vede operanti a Parma ben sette tipografie fra il 1472 e il 1476. A partire dal torinese Andrea Portilia fino al saluzzese Bodoni è tutto un succedersi di officine attive e di fertile produttività.



Verso la fine di febbraio S.M. Re Boris di Bulgaria, in segno di gratitudine al Club che gli aveva donato la pregevole monografia, in copia unica manoscritta, sui Borbone-Parma, faceva pervenire al Presidente Lasagna una sua fotografia accompagnata da parole assai significative. Il 27 febbraio il prof. Lombardi invita nuovamente il Rotary a farsi promotore di una campagna tendente ad ottenere il ritorno a Parma «di almeno qualche capolavoro che arricchiscono attualmente le raccolte di altre città». Segue, il 15 marzo, una relazione del prof. Efisio Mameli sul fenomeno della cosiddetta «nebbia omicida», verificatasi qualche tempo addietro nel Belgio, che si era, finalmente, in grado di spiegare. Si trattò, probabilmente, di una “Seveso anni 30”.



Parma, Giardino pubblico, Laghetto (foto l. i)



~ 20 ~



AUGURI DI BUON COMPLEANNO

A



Emanuele Gatteschi

Antonio Maselli

Giuseppe Rodolfi



1861 > 2011 >>
150° anniversario Italia d'Italia

il Gazzettino del



n.6

Cari amici rotariani,
il mese di marzo sta per
concludersi ed è il
momento di fare il punto
della situazione per quanto
riguarda l'attività del nostro
club Rotaract.

Nella nostra ultima conviviale abbiamo avuto il piacere di avere come ospiti tre personaggi del mondo dello sport, espressione di tre diverse attività sportive: **Rossano Rinaldi** (Presidente del Parma Baseball), **Daniele Villani** (Ds della Lavezzini Basket Parma) e **Stefano Romagnoli** (Allenatore Nazionale under-20 Rugby e responsabile dell'Accademia Federale del rugby "Ivan Francescato"), che si sono gentilmente offerti di rispondere alle nostre domande inerenti le loro discipline sportive.



Come tutti ben sapete, tra le varie attività svolte dal club alcune sono state poste in essere con particolare attenzione al service seguito ormai da diversi anni e che si propone di dare una mano per la costruzione della **Casa Famiglia** della frazione di Santa Lucia di Medesano, che piano piano sta volgendo a termine.

Sabato 26 il nostro club, interessato allo svolgimento dei lavori, ha fatto visita alla Casa Famiglia portando in dono ai bambini giochi di società che potranno essere utili ai fini della loro formazione e socializzazione. Il consiglio direttivo si può dire *assolutamente orgoglioso* del risultato raggiunto e dell'impegno dei soci che hanno partecipato alle varie attività prendendo a cuore la questione!!



Vi salutiamo ricordando a tutti voi, la IV Assemblea Distrettuale che si terrà a Bologna il 2 Aprile! Una giornata davvero interessante che non comprenderà solo i Lavori ma anche la visita alla Ducati.

Per maggiori info e
prenotazioni:

<http://www.rotaract.org/>

